m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0207948.06-11-2025

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE - DiT
Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio V

Roma *(vedi intestazione digitale)*

Class. [34.43.01/208.82.7/2021]
Allegati: -

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale Valutazioni ambientali
Divisione IV – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Alla Microsoft 4825 S.r.l.
microsoft4825@pec.microsoftpec.it

Oggetto: **[ID_VIP: 14188] SETTIMO MILANESE (MI):** Data Center MIL03 Settimo Milanese (MI).
Proponente: Microsoft 4825 Italy S.r.l.
Procedura di verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali A1-A4 e B1-B2 contenute nel parere MIC prot. 10533 del 26/03/2025 allegato al provvedimento di VIA n. 255 de 13/05/2025.
Parere di ottemperanza del MiC.

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica di Verifica
dell'impatto ambientale VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Milano
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della DG ABAP

PREMESSO che, con riferimento all'intervento in oggetto, con provvedimento n. 255 del 13/05/2025 è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale subordinato al rispetto di condizioni ambientali, di cui le condizioni A1-A4 e B1-B4 contenute nel parere di questo Ministero prot. 10533 del 26/03/2025;

VISTO che, con nota acquisita al prot. n. 14968/MASE del 06/08/2025, la Microsoft 4825 Italy S.r.l. ha presentato istanza per l'avvio della verifica di ottemperanza, ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 152/2006, delle condizioni A1- A4 e B1-B2 di competenza di questo Ministero;

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (MASE)**, con nota prot. n. 182787 del 06/10/2025, acquisita in pari data agli atti di questo Ufficio con prot. n. 36008, comunicando l'avvenuta pubblicazione sul proprio portale *web* della documentazione presentata dal Proponente, ha chiesto a questo Ministero di verificare l'ottemperanza alle sopradette condizioni ambientali;

CONSIDERATO che questa **Direzione generale ABAP**, con nota prot. n. 37392 del 15/10/2025, ha chiesto alla competente Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano di trasmettere le valutazioni di propria competenza, dopo aver esaminato tutta la documentazione presentata, e e al Servizio II di questa DG ABAP di fornire il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che la **Direzione generale valutazioni ambientali del MASE**, con nota prot. n. 198125 del 24/10/2025, acquisita agli atti della Scrivente con prot. n. 39170 del 27/10/2025, ha rettificato, a causa di un mero errore materiale, la sopracitata nota del 06/10/2025;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, con nota prot. n. 31154 del 27/10/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 39408 del 28/10/2025, in merito alla Verifica preventiva dell'interesse archeologico, ha comunicato alla Società proponente gli esiti delle indagini condotte, informando, per opportuna conoscenza anche questa Direzione generale;

CONSIDERATO che la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, con nota prot. n. 31267 del 28/10/2025, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. n. 39534 del 29/10/2025, esaminata tutta la documentazione presentata dalla Società proponente, ha trasmesso le proprie valutazioni di competenza;

CONSIDERATO che il **Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* di questa DG ABAP**, con nota prot. n. 39774 del 30/10/2025, esaminata la documentazione presentata dal Proponente e presa visione delle valutazioni formulate dalla competente Soprintendenza ABAP, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATO che, in merito agli **aspetti paesaggistici**, le condizioni ambientali **A1-A4** del parere di questo Ministero prot. n. 10533 del 26/03/2025 indicano quanto segue:
"1. Il Proponente dovrà prevedere una diversa collocazione del cantiere per l'area "Parcel 5", prediligendo aree all'interno dello stesso lotto interessato dalla nuova costruzione o comunque della medesima area produttiva, in ogni caso esterne al Parco Agricolo Sud Milano.
2. Le fasce di mitigazione e l'area boscata, previsti nel progetto, dovranno essere opportunamente studiati in modo da ostruire la vista dell'impianto dai settori agricoli sud e est: i filari di progetto, come illustrati nella documentazione integrativa, dovranno essere completati da una fascia arbustiva retrostante che

occluda la percezione della fascia più bassa dell'edificio. Inoltre dovrà essere predisposto un piano di manutenzione/coltivo da attuare fino alla completa crescita delle piante, sostituendo eventuali fallanze.
3. dovranno essere previsti esclusivamente esemplari arborei o arbustivi adulti, in modo da garantire una più rapida efficacia delle mitigazioni previste;
4. le cromie delle facciate dell'edificio dovranno essere studiate anche sulla base del contesto in cui il progetto si inserisce; allo scopo di valutare un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento dovranno essere studiate delle alternative cromatiche tra le quali selezionare la soluzione preferibile";

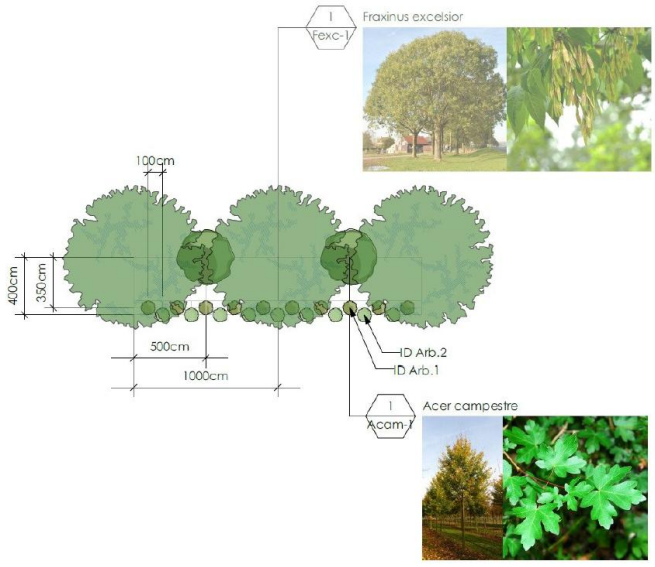
CONSIDERATO che, in merito alla condizione **A1**, il Proponente, nella documentazione presentata, ha rappresentato che provvederà a una diversa collocazione del cantiere per la "Parcel 5";

CONSIDERATO che, in merito alla condizione **A2**, la Società proponente, nella documentazione presentata, ha illustrato la successione delle modifiche apportate alle fasce di mitigazione in accoglimento delle osservazioni pervenute dai vari enti coinvolti nel procedimento di VIA;

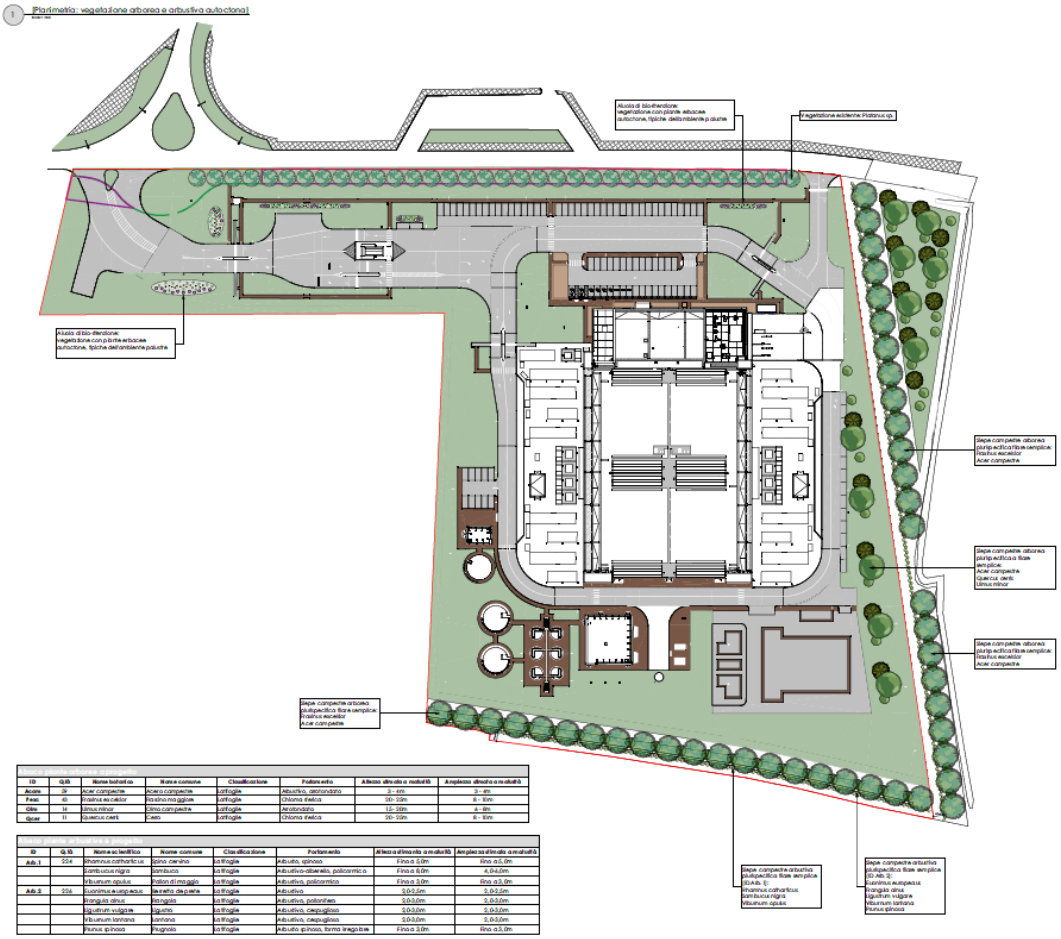
RILEVATA una generale estensione delle suddette fasce e che, con riferimento a quanto specificatamente richiesto da questo Ministero, la Società proponente ha rappresentato quanto segue:
«Precisamente con riferimento alla tavola Progetto del verde – Tav. 01 – rev. 15.07.2025

- *lungo il lato sud, sul lato esterno dell'impianto (in quanto le distanze all'interno non lo consentivano) è stata prevista la messa a dimora di una siepe arbustiva, con sesto di impianto a quinconce, utilizzando specie di cui all'elenco delle autoctone del Parco agricolo sud Milano ed in particolare Rhamnus catharticus, Sambucus nigra, Viburnum opulus, Euonimus europeaus, Frangula alnus, Ligustrum vulgare, Viburnum lantana, Prunus spinosa.*

- *Lungo il lato est, il criterio realizzativo è stato il medesimo, ma, in questo caso, gli spazi disponibili hanno fatto propendere per una messa a dimora della siepe in posizione retrostante al filare arboreo».*



Elaborato "Progetto del verde" – schema impianto: siepe arborea e arbustiva plurispecifica



Elaborato “Progetto del verde” – planimetria complessiva

CONSIDERATO che, in relazione alla seconda parte della sopracitata condizione **A2** “*Inoltre dovrà essere predisposto un piano di manutenzione/coltivo da attuare fino alla completa crescita delle piante, sostituendo eventuali fallanze*” il Proponente ha rappresentato quanto segue:
«*Tali attività rientrano tra quelle inquadrabili come “normale prassi”, e vengono esplicitate nella fase esecutiva. Nella generalità dei casi, in fase di redazione del computo metrico estimativo e/o del contratto di affidamento delle opere a verde, verrà richiesto all’impresa affidataria un contratto di manutenzione di minimo 3 anni (estendibile a 5 anni), valutando anche l’inserimento di un vincolo di fideiussione bancaria. Ciò per evitare operazioni effettuate, o non effettuate, da terze parti che potrebbero inficiare le garanzie di attecchimento e sostituzione»;*

CONSIDERATO che, in merito alla condizione **A3**, la Società proponente ha rappresentato quanto segue:
«*In relazione ad ogni singola specie da utilizzarsi, compatibilmente con quanto reperibile sul mercato vivaistico, si cercherà di porre a dimora esemplari arborei di altezza non inferiore ai 3 m, tuttavia senza indulgere in dimensioni molto maggiori. È noto, infatti, che all’aumentare della dimensione dell’individuo corrisponde un incremento della possibilità di crisi di trapianto. Inoltre, per proporzionare la parte aerea all’apparto radicale, tali individui subiscono in vivaio potature di contenimento dello sviluppo, che potrebbero minare la naturalità del portamento della chioma*»;

CONSIDERATO che, in merito alla condizione **A4**, la Società proponente ha presentato due alternative cromatiche, una sulla tonalità del grigio, e una sulla tonalità del verde, illustrate solo attraverso elaborati tecnici e prive di una relazione di analisi preliminare che consenti di valutare, come richiesto, un migliore inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto;

CONSIDERATO che, in merito alle complessive condizioni di tutela paesaggistica, la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano** nelle summenzionate valutazioni (prot. n. 31267 del 28/10/2025) ha rappresentato quanto segue:
«*In merito ai punti A – Aspetti paesaggistici:*
1- Si prende atto del fatto che il cantiere non interessa più l'area di progetto all'interno del Parco Agricolo Sud Milano. La prescrizione risulta ottemperata. Si precisa che il nuovo sito di cantiere, se interferente con aree sottoposte a tutela paesaggistica, dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione paesaggistica.
2- 3- Si prende atto del progetto del verde. La prescrizione risulta ottemperata. Per un miglior esito si consiglia comunque di completare la seconda fila di alberature sul lato Est, ora composta da gruppi di alberature separate, fino a formare un filare naturaliforme. Si prende altresì atto di quanto dichiarato in merito alla predisposizione del piano di manutenzione del verde prevista in sede di stesura del progetto esecutivo.
4- Ai fini dell'individuazione delle cromie adatte è necessario partire da un'analisi dei colori prevalenti nel contesto al variare delle stagioni e sulla scorta di queste risultanze individuare le tonalità di colore da proporre per i prospetti. Pertanto si ritiene sotto questo aspetto che sia necessaria una più precisa indagine»;

CONSIDERATO che, in merito agli **aspetti archeologici**, le condizioni ambientali **B1-B2** del sopracitato parere di questo Ministero indicano quanto segue:
"*1. Attuazione della seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, consistente nell'esecuzione di saggi archeologici preventivi, da svolgersi nell'area dell'impianto del Data center secondo le indicazioni della Soprintendenza, previa stesura del relativo progetto dettagliato, che deve essere redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 al D.Lgs. 36/2023 e sottoposto per l'approvazione alla competente Soprintendenza;*
2. Al termine delle attività archeologiche di cui al punto 1, trasmissione dei dati descrittivi minimi relativi alle stesse e agli eventuali rinvenimenti occorsi al sistema RAPTOR, con le procedure in uso presso la Soprintendenza, anche ai fini del conferimento al Geoportale Nazionale per l'Archeologia, secondo quanto previsto dalla Circolare della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio n. 9 del 28/03/2024, disponibile e consultabile nel sito della medesima Direzione (https://dgabap.cultura.gov.it/direzione-generale-archeologia-belle-artiepaesaggio/circolaridirezione-generale-archeologia-belle-arti-epaesaggio/)";

CONSIDERATO che, a riguardo, la **Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano**, nella sopracitata nota del 28/10/2025, ha rappresentato quanto segue:
«1- *Si conferma che è stata attuata la seconda fase della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico e in particolare, tra il 06.10.2025 e il 09.10.2025, sono stati realizzati n. 34 sondaggi, ciascuno con una larghezza di circa 2 m e una lunghezza media di 10 m, con l'assistenza della ditta Archeodrone Srl.*

2- Al termine delle attività archeologiche è stata trasmessa da parte della stessa ditta, in data 24.10.2025, la relazione tecnica, acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 30973 del 27.10.2025, con relativo aggiornamento del sistema Raptor. Entrambe le prescrizioni risultano dunque ottemperate»;

RILEVATO, infatti, che nella nota prot. n. 31154 del 27/10/2025, relativa alla VPIA, la competente **Soprintendenza ABAP** rappresentava alla Società proponente quanto segue:
«*visto e considerato che l'esecuzione dei saggi archeologici preventivi non ha evidenziato strutture di interesse archeologico ma ha consentito di recuperare alcuni frammenti ceramici di epoca preromana che testimoniano una frequentazione antica dell'area, considerato quindi che non si può escludere la presenza di contesti archeologici sepolti non intercettati dai sondaggi, si esprime parere favorevole alle opere in oggetto e si ritiene conclusa la procedura ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs 36/2023*»;

CONSIDERATO che il **Servizio II di questa DG ABAP**, nel proprio contributo istruttorio, ha rappresentato quanto segue:
«*Considerato che, in sede di Valutazione di impatto ambientale, è stata attivata la seconda fase della VPIA, consistente nell'esecuzione di saggi archeologici preventivi da svolgersi nell'area dell'impianto del Data Center previa stesura del relativo progetto dettagliato, da redigere in conformità a quanto previsto dall'art. 16 dell'All. II.18 al D.Lgs. 36/2023 e da sottoporre all'approvazione della competente Soprintendenza (condizione B1), con previsione, al termine di dette indagini, della trasmissione dei dati descrittivi minimi relativi alle stesse secondo le modalità in uso presso la Soprintendenza medesima (condizione B2);*
Considerato che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza delle predette condizioni è stato fissato in fase di progettazione esecutiva (ante operam);
Considerato che la Soprintendenza ha confermato l'avvenuta esecuzione delle indagini richieste, attestando l'avvenuta consegna della relativa documentazione con relativo aggiornamento del sistema RAPTOR, in uso presso la stessa;
Si comunica l'ottemperanza delle condizioni ambientali B1 e B2.
Si specifica fin d'ora che l'ottemperanza delle residue condizioni ambientali di tutela archeologica (B3 e B4), nonché delle ulteriori prescrizioni conseguenti l'esito della VPIA già svolta, e consistenti nell'assistenza archeologica in corso d'opera per tutte le operazioni di scavo anche nell'area dell'impianto oltre che per le attività di scotico connesse alla realizzazione delle opere di stoccaggio e baraccamento accessorie, oggetto di successiva verifica di ottemperanza, sarà rilasciata al termine delle lavorazioni, rammentando in ogni caso la facoltà della Soprintendenza di intervenire, in base alle emergenze archeologiche individuate nel corso dei lavori, con ulteriori indicazioni e prescrizioni, atte a garantire la compatibilità dell'opera con le esigenze di tutela archeologica»;

questo Ministero della cultura

VISTA ed ESAMINATA tutta la documentazione presentata;
CONSIDERATE le valutazioni formulate dalla competente Soprintendenza ABAP e dal Servizio II di questa DG ABAP;

ACCERTA che

Con riferimento al parere di questo Ministero prot. n. 10533 del 26/03/2025 allegato al provvedimento di VIA n. 255 de 13/05/2025:

- La condizione ambientale **A1** risulta **ottemperata** fermo restando che, qualora il nuovo sito di cantiere risulti interferente con aree sottoposte a tutela paesaggistica, dovrà essere oggetto di specifica autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 42/2004.

- La condizione ambientale **A2** risulta **ottemperata** pur consigliando di completare la seconda fila di alberature sul lato Est, ora composta da gruppi di alberature separate, al fine di formare un filare naturaliforme.

- La condizione ambientale **A3** risulta **ottemperata.**

- La condizione ambientale **A4** risulta **non ottemperata,** non essendo stato presentato alcuno studio a supporto degli elaborati grafici che consenta di valutare il miglior inserimento paesaggistico dell'intervento nel contesto.

- La condizione ambientale **B1** risulta **ottemperata**.

- La condizione ambientale **B2** risulta **ottemperata**.

Per quanto inerente alla tutela archeologica, si ricorda il rispetto delle successive condizioni ambientali B3 e B4, e delle ulteriori condizioni conseguenti l'esito della VPIA, consistenti nell'assistenza archeologica in corso d'opera la cui ottemperanza sarà accertata al termine delle lavorazioni.

La funzionaria del Servizio V
Arch. Sara Priolo – UOTT n. 7 Lombardia

La funzionaria del Servizio V
Arch. Serena Bisogno - Responsabile UOTT n. 7 Lombardia

La Dirigente del Servizio V
Arch. Isabella FERA

isabella fera
MINISTERO DELLA CULTURA
04.11.2025 18:54:22 GMT+01:00

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Fabrizio MAGANI

FABRIZIO
MAGANI
MINISTERO
DELLA
CULTURA
05.11.2025
16:47:49
GMT+01:00